

# Strategia di politica estera 2020-2023

IN BREVE



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Dipartimento federale degli  
affari esteri DFAE**



# Prefazione

La politica estera svizzera riflette la tradizione, la diversità e la capacità innovativa del nostro Paese. Fornisce un contributo essenziale per consentirci di operare a livello globale godendo di pace, sicurezza, successo economico, condizioni quadro eccellenti per l'istruzione e la scienza nonché dei diritti fondamentali irrinunciabili per una democrazia. Il contesto volatile richiede però sempre più coerenza, versatilità e lungimiranza. Per tutelare efficacemente i nostri interessi e promuovere i nostri valori abbiamo pertanto bisogno di una strategia, che fissi le priorità e definisca gli obiettivi.



Foto: Monika Flückiger

La politica estera si ispira ai principi enunciati dalla Costituzione federale, concepiti per durare nel tempo e basati su solide fondamenta nonché sui valori tradizionalmente incarnati dal nostro Paese. Con la presente strategia, il Consiglio federale si dota per la terza volta di un quadro di riferimento per la politica estera. In questa legislatura la strategia fa leva su costanza, fiducia e tradizione, ma pone anche nuovi accenti nell'intento di gestire al meglio parametri globali in continuo cambiamento.

La strategia di politica estera 2020-2023 è il frutto di un processo interdipartimentale. Serve al Consiglio federale e all'Amministrazione da bussola comune per posizionare il nostro Paese nel mondo e al contempo garantisce la flessibilità necessaria per reagire rapidamente ai cambiamenti. La Svizzera deve essere vista come un attore credibile e coerente in politica estera.

Il dialogo con la popolazione e il coinvolgimento del Parlamento e dei Cantoni sono fondamentali per una politica estera coerente. Nella Strategia di politica estera 2020-2023 sono confluiti gli scambi diretti con la popolazione nel corso dell'estate 2019, il dialogo con organizzazioni della scienza, dell'economia e della società civile nonché le interazioni regolari con il Parlamento e i Cantoni.

Colgo l'occasione per ringraziare, a nome dell'intero Consiglio federale, tutti coloro che hanno contribuito a questo processo. È nostra intenzione proseguire il dialogo con i cittadini e le cittadine. Vi invito a partecipare: per una politica estera comune, credibile ed efficace al servizio della Svizzera!

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Cassis', with a long horizontal stroke extending to the right.

Ignazio Cassis  
Consigliere federale

# Bussola della politica estera

Le linee essenziali della politica estera sono definite dalla Costituzione federale. L'articolo 2 ci permette di definire i nostri interessi e valori, mentre l'articolo 54 enumera assi importanti della politica estera, che l'articolo 101 completa precisando che «la Confederazione salvaguarda gli interessi dell'economia svizzera all'estero».

La politica estera si ispira ai principi, sanciti dalla Costituzione, della libertà, dello Stato di diritto, delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile, la cui attuazione è imperniata sull'universalità, il multilateralismo e la neutralità.



# Priorità 1: Pace e sicurezza

---

# 1

La prosperità e lo sviluppo sostenibile si fondano sulla pace, lo Stato di diritto e la sicurezza. È nell'interesse della Svizzera che la pace e la sicurezza siano garantite il più possibile.



Durante la legislatura in corso la Svizzera continuerà pertanto a utilizzare gli strumenti collaudati di cui dispone per raggiungere tale obiettivo.

## COME?

- *Se sarà eletta membro non permanente del Consiglio di sicurezza dell'ONU – seggio a cui è candidata per il biennio 2023-2024 – la Svizzera potrà contribuire a un ordine internazionale pacifico. Beneficerebbe di una piattaforma privilegiata per far avanzare la tutela dei suoi interessi e accrescere il riconoscimento del suo ruolo di «costruttrice di ponti». Inoltre la Svizzera è ben posizionata per contribuire a migliorare l'efficacia degli organismi multilaterali.*
- *La Svizzera svolge un ruolo da protagonista nella politica di pace. Buoni uffici, prevenzione e risoluzione dei conflitti, mediazione, protezione della popolazione civile, promozione del dialogo e della democrazia, promozione militare della pace, diplomazia scientifica, lotta contro l'impunità: la Svizzera vanta un know-how solido e molto ampio, in grado di rispondere a una domanda che, in un mondo polarizzato, è in costante aumento. In questo ambito la Svizzera, che non ha secondi fini sul piano politico, vuole rafforzare ulteriormente il proprio profilo.*

- *L'universalità dei diritti umani è una priorità che la Svizzera continuerà a difendere attivamente. Opererà per rafforzare il quadro giuridico internazionale in materia di diritti umani, segnatamente in seno al Consiglio dei diritti umani dell'ONU nonché al Consiglio d'Europa e all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).*
  
- *Facendo leva sulla sua tradizione in materia, la Svizzera deve diventare un polo imprescindibile per le questioni umanitarie e il rafforzamento del diritto internazionale umanitario. Ginevra in particolare riunisce le condizioni per elaborare approcci innovativi. Ponendo l'accento su tematiche specifiche, come le nuove tecnologie, i conflitti armati in aree urbane o la questione degli sfollati interni, sarà possibile aumentare ulteriormente l'efficacia della risposta umanitaria.*
  
- *L'impegno della Svizzera sul fronte del controllo degli armamenti e del disarmo resterà intatto, così come quello nella lotta contro la criminalità organizzata, la cybercriminalità, il terrorismo e la tratta di esseri umani.*

# Priorità 2: Prosperità

# 2

Le tensioni geopolitiche si riflettono in una frammentazione dell'ordine commerciale mondiale. In qualità di potenza politico-economica di media importanza, la Svizzera dipende da regole chiare ed eque in materia di concorrenza e accesso ai mercati nonché da un sistema finanziario stabile.



La prosperità funziona come un circolo virtuoso. Attraverso una cooperazione internazionale mirata e una gestione sostenibile delle risorse naturali, la Svizzera sostiene tale circolo contribuendo allo sviluppo di altri Paesi. A tal fine deve mantenere, fino al 2023 e oltre, la sua prosperità.

## COME?

- *Un ordine commerciale, finanziario e monetario stabile, affidabile e regolamentato facilita gli scambi. Per sostenere l'economia svizzera, la politica estera deve permettere la creazione e il mantenimento di un contesto favorevole a livello bilaterale e multilaterale. Nei confronti dell'UE, la Svizzera mira a concludere un accordo istituzionale per consolidare l'accesso al mercato interno dell'UE e la via bilaterale.*
- *Il sostegno alle imprese di esportazione, da cui dipende in larga misura la prosperità della Svizzera, deve essere efficace e imperniato sui loro bisogni. La promozione dell'export e la diplomazia commerciale sono, a pieno titolo, strumenti delle attività della Svizzera all'estero.*



- *La formazione, la ricerca e l'innovazione sono alla base del successo della Svizzera. Anche qui lo scopo è creare condizioni quadro ottimali per continuare a posizionarsi ai vertici in questi campi.*
- *Favorendo l'accesso ai mercati e la creazione di nuove opportunità economiche per i Paesi in via di sviluppo, nello specifico attraverso la cooperazione internazionale, la Svizzera si assume le sue responsabilità al fine di contribuire alla prosperità globale. Rientra in questa logica il sostegno accordato a iniziative del settore privato, ad esempio in materia di accesso ai capitali, di integrazione nell'economia mondiale o di imprenditoria al fine di favorire la creazione di posti di lavoro dignitosi.*
- *La Svizzera s'impegna per gestire in modo sostenibile le risorse naturali e contribuisce a rafforzare la parità di accesso a servizi di base di qualità.*

# Priorità 3: Sostenibilità

---

# 3

Nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la Svizzera si è impegnata ad attuare uno sviluppo sostenibile che tenga conto, in pari misura, di tre dimensioni: l'ambiente, la società e l'economia.



A tal fine si è dotata di strutture amministrative adeguate. Collabora inoltre con tutti gli attori coinvolti, a livello nazionale e internazionale, per promuovere la protezione dell'ambiente e la sostenibilità.

## COME?

- *L'uso sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità sono fondamentali per la Svizzera. Durante la legislatura 2020-2023, la Confederazione si adopererà per istituire norme severe in settori come la chimica, i rifiuti, l'estrazione e il commercio di materie prime o le infrastrutture. La Svizzera promuove anche l'attuazione della responsabilità sociale d'impresa e di un settore finanziario sostenibile.*
- *La Svizzera s'impegnerà inoltre per l'attuazione efficace dell'Accordo di Parigi sul clima, il contenimento del riscaldamento climatico a 1,5°C e l'aumento progressivo degli obiettivi climatici nazionali al fine di contribuire all'azione globale su questo fronte. Attraverso l'Aiuto umanitario della Confederazione, parteciperà attivamente alla prevenzione delle catastrofi e agli sforzi di ricostruzione.*

- *La sostenibilità implica anche uno stato di salute migliore per tutti. In quest'ambito, la Svizzera si adopera – ovunque può – per favorire in particolare una miglior protezione contro i rischi sanitari. Contribuisce anche alla creazione di sistemi sanitari nazionali sostenibili ed efficienti.*
  
- *Proteggere il patrimonio culturale in pericolo è una delle priorità della politica estera culturale della Svizzera. La Confederazione promuove inoltre la diversità culturale, sostenendo, ad esempio, la produzione cinematografica e le scuole svizzere all'estero e partecipando a vari programmi dell'UE. Nel periodo 2019-2023, la Svizzera detiene inoltre un seggio nel Consiglio esecutivo dell'UNESCO.*
  
- *Il potenziale delle città come attori della politica estera può essere sfruttato maggiormente mediante partenariati in Svizzera o all'estero. Il dialogo sulla sostenibilità può estendersi anche a collaborazioni con reti di città o con il programma dell'ONU per un futuro urbano migliore (UN Habitat).*

# Priorità 4: Digitalizzazione

---

# 4

I progressi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avranno un impatto importante sulla politica, l'economia e la società. È pertanto necessario elaborare sin d'ora nuovi approcci per affrontare i rischi e identificare le opportunità legate alla digitalizzazione e alla sua governance.



La Svizzera è all'avanguardia in materia d'innovazione. Ha tutte le carte in regola per contribuire a definire e a risolvere le sfide complesse sollevate dalla governance digitale da qui al 2023 e oltre.

## COME?

- *La Svizzera può aggiungere una dimensione digitale al proprio ruolo di «costruttrice di ponti». È in grado di riunire rappresentanti di tutte le parti portatrici di interessi, ad esempio quando si tratta di chiarire le responsabilità nel cyberspazio o di elaborare nuovi modelli di governance digitale.*
- *L'elaborazione di una politica mondiale in materia di digitalizzazione è una sfida che bisognerà affrontare per garantire l'accesso ai dati e promuovere il loro utilizzo al fine di sviluppare la società e l'economia, badando a rispettare l'autodeterminazione democratica, i principi dello Stato di diritto e i diritti umani.*

- Ginevra deve diventare il centro in cui sarà discussa la politica digitale e tecnologica mondiale. Ospita già numerose iniziative, ma la Svizzera s'impegnerà per consolidare questo ruolo, rafforzando piattaforme esistenti come la **Geneva Internet Platform**, la fondazione **Geneva Science-Diplomacy Anticipator (GESDA)** o il **Geneva Dialogue on Responsible Behaviour in Cyberspace**.
- La Svizzera può rafforzare il proprio profilo nel campo della diplomazia digitale contribuendo a ridurre al minimo i rischi del cyberspazio. Beneficia infatti di un know-how indiscusso quando si tratta di ricostruire rapporti di fiducia tra gli Stati. Anche per quanto riguarda il diritto internazionale e la sua applicazione nel cyberspazio vanta una competenza comprovata, che può mettere a disposizione nel quadro di varie iniziative.
- I Paesi in via di sviluppo devono beneficiare pienamente delle nuove tecnologie. In quest'ambito, la Svizzera pone l'accento sul loro utilizzo per gestire o prevenire le crisi umanitarie. Parallelamente la Svizzera agisce in modo responsabile e aiuta ad esempio i Paesi coinvolti a gestire i rischi ambientali legati all'estrazione di materie prime utilizzate per le nuove tecnologie.

LE PRIORITÀ TEMATICHE E GLI OBIETTIVI DELLA  
STRATEGIA DI POLITICA ESTERA 2020-2023  
SARANNO ATTUATI IN TUTTE LE REGIONI DEL MONDO  
E A LIVELLO MULTILATERALE.

## **Europa (UE)**

---

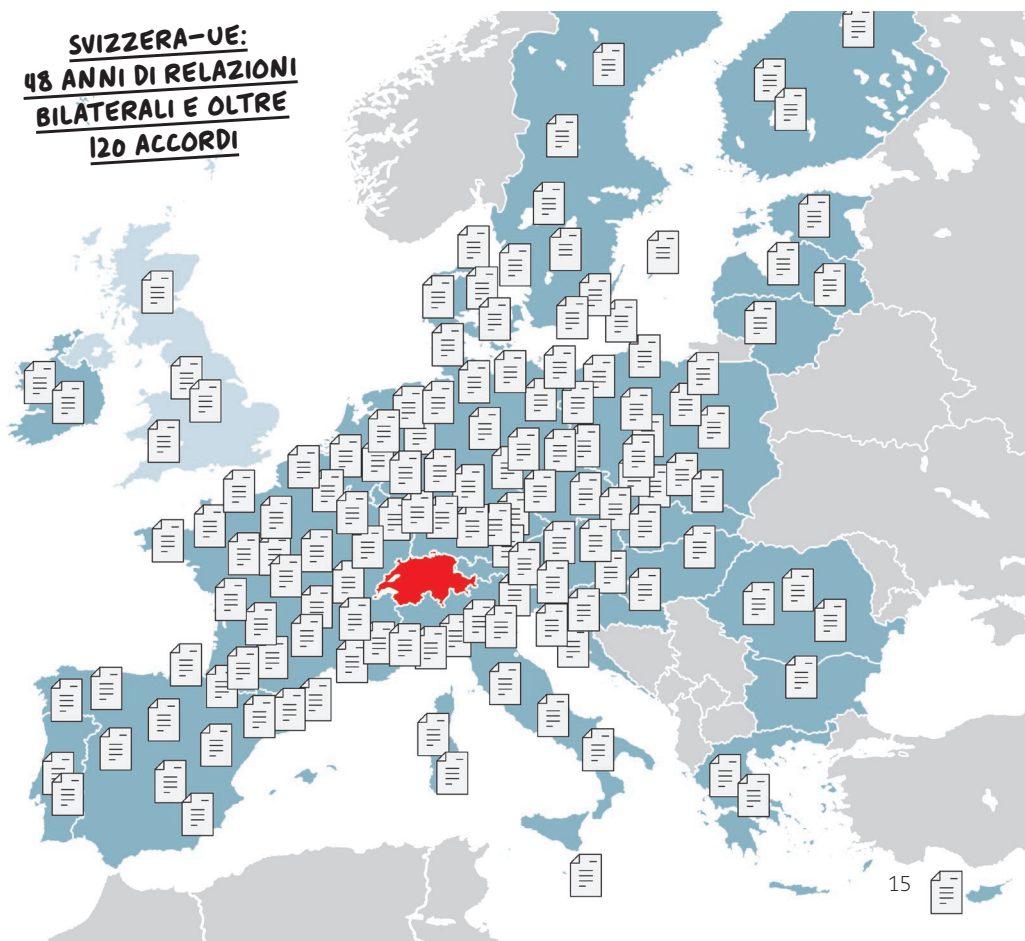
Dal punto di vista geografico e culturale, la Svizzera è un Paese europeo. La tutela dei suoi interessi a livello mondiale inizia proprio dall'Europa. In numerosi settori, il nostro Paese lavora a stretto contatto con l'UE, i suoi Stati membri e altri Stati europei, come il Regno Unito.

Gli obiettivi della sua politica europea restano garantire e sviluppare ulteriormente un ampio accesso al mercato interno dell'UE nonché collaborare con l'Unione in settori d'interesse selezionati, mantenendo la massima autonomia politica. La cosiddetta «via bilaterale» basata su accordi settoriali consente alla Svizzera soluzioni su misura per definire le sue relazioni con l'UE.

## COME?

- Con la conclusione di un accordo istituzionale la Svizzera può consolidare l'accesso al mercato interno dell'UE e la via bilaterale. Quest'ultima può in seguito essere sviluppata ulteriormente mediante la conclusione di nuovi accordi di accesso al mercato.
- La Svizzera conclude i negoziati in corso, in particolare nei settori dell'elettricità, della sicurezza alimentare e della sanità pubblica. Si assicura inoltre la partecipazione ai programmi dell'UE, specialmente nei campi della ricerca e dell'innovazione.

**SVIZZERA-UE:**  
**48 ANNI DI RELAZIONI**  
**BILATERALI E OLTRE**  
**120 ACCORDI**



- Grazie all'associazione a Schengen/Dublino, la Svizzera tutela i propri interessi in materia di lotta contro la criminalità e la migrazione irregolare. Può inoltre difendere le sue posizioni sulla questione della protezione delle frontiere a livello europeo.
- La Svizzera mira – come misura strategica sovraordinata – a rafforzare la coerenza della sua politica europea. Laddove opportuno, esamina il rapporto tra le sue politiche estere e l'obiettivo primario di garantire relazioni consolidate con l'UE, crea strumenti di coordinamento interno e conduce un dialogo regolare con l'UE su tutti gli aspetti della collaborazione bilaterale.
- Nelle relazioni bilaterali con gli Stati membri dell'UE, i vari dossier sono coordinati maggiormente e armonizzati sistematicamente con gli obiettivi primari in materia di politica europea.
- I diritti e gli obblighi reciproci vigenti tra la Svizzera e il Regno Unito vanno, per quanto possibile, garantiti giuridicamente nell'ambito dell'attuazione della strategia «Mind the Gap». Il rapporto bilaterale tra la Svizzera e il Regno Unito sarà inoltre approfondito e ampliato («Mind the Gap Plus»).



# Altre regioni e Paesi prioritari

---

Conformemente al principio dell'universalità, la Svizzera intrattiene relazioni bilaterali con tutti gli Stati. Collabora inoltre con organizzazioni regionali e multilaterali come pure con partner globali.

In un contesto maggiormente segnato dalla politica di potere e dall'unilateralismo, se vuole tutelare efficacemente i suoi interessi durante la presente legislatura, la Svizzera dovrà fissare priorità chiare nei confronti degli attori politici più influenti. A tal fine saranno elaborate strategie apposite.

## COME?

- *Per quanto riguarda l'Europa sudorientale e orientale nonché le regioni confinanti, nei confronti della Russia e della Turchia la Svizzera intende mantenere la sua politica di dialogo critico e costruttivo. I buoni uffici che esercita nell'ambito di conflitti regionali e l'aiuto che presta alle popolazioni colpite dai medesimi contribuiscono a rafforzare la sua credibilità. Il suo impegno le permette anche di mantenere relazioni molto buone con i Paesi di quest'area.*
- *Nell'Africa subsahariana, ampliando la sua cooperazione con l'Unione africana (UA), la Svizzera intende rafforzare le sue relazioni di partenariato con i Paesi africani, anche nell'ambito della sua candidatura a un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU. Sviluppa quindi una strategia per la regione.*

- In Medio Oriente e nel Nord Africa, la Svizzera centerà le sue priorità sul rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani, puntando al contempo sullo sviluppo economico e sulle prospettive professionali per i giovani. La Svizzera continuerà inoltre a offrire i buoni uffici nella regione, in particolare attraverso i mandati di potenza protettrice.
- In Asia, nei confronti della Cina sarà garantita un'azione coerente attraverso organismi di coordinamento interdipartimentali. Nell'ambito della Nuova via della seta, la Svizzera si adopererà perché siano migliorate le condizioni di partecipazione ai progetti per le imprese svizzere e sia garantito al contempo il rispetto dei valori e degli obiettivi delle organizzazioni e delle istituzioni multilaterali riconosciute.
- Nelle Americhe, la Svizzera s'impegnerà per consolidare il quadro giuridico in vari settori (commercio, investimenti, fiscalità, innovazione). Con gli Stati Uniti, secondo partner commerciale della Svizzera, l'accento sarà posto sullo sviluppo delle relazioni economiche e sulla collaborazione in materia di formazione, innovazione e ricerca.

### **OTTO PAESI PRIORITARI PER LA POLITICA ESTERA SVIZZERA**



# Multilateralismo

---

Cambiamenti climatici, terrorismo, povertà, crisi economiche o conflitti persistenti. Per affrontare questo genere di sfide non esistono alternative alla collaborazione multilaterale. Negli ultimi anni, quest'ultima ha permesso alla comunità internazionale di elaborare quadri di riferimento globali, come l'Agenda 2030 o l'Accordo di Parigi sul clima.

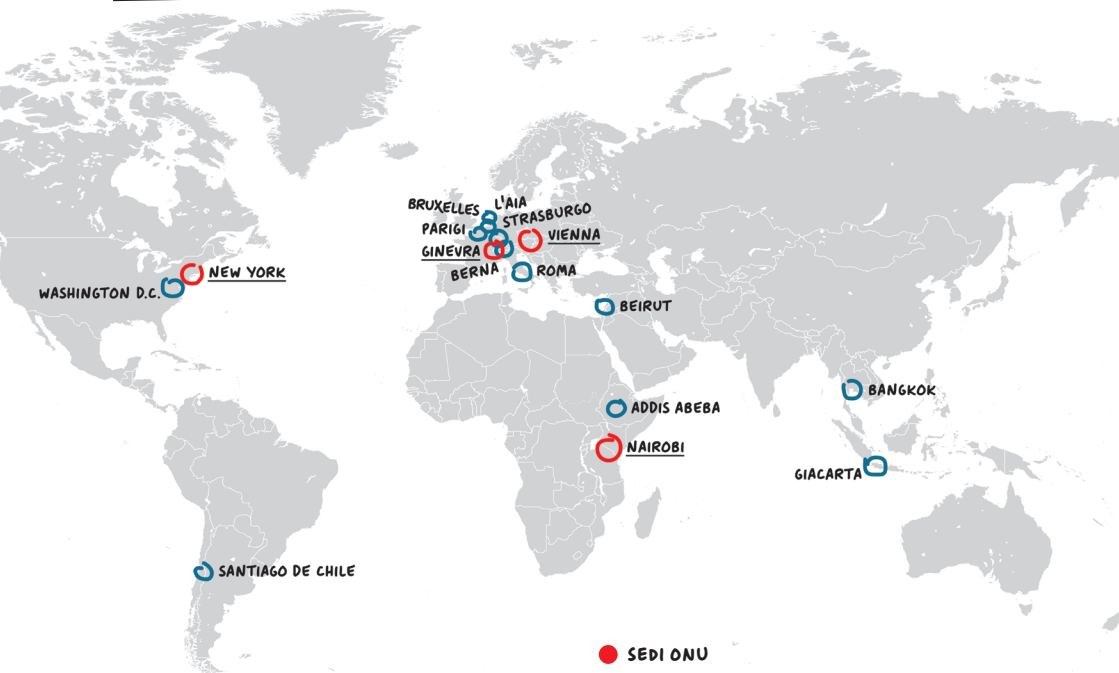
Per un Paese come la Svizzera è essenziale restare un partner attivo delle organizzazioni internazionali e partecipare alle loro attività.

## COME?

- *Grazie al suo pragmatismo e al suo approccio orientato ai risultati, la Svizzera sostiene gli sforzi di riforma dell'ONU. Cerca di fare progressi concreti operando in modo mirato attraverso alleanze e insistendo su punti specifici, come una maggiore responsabilizzazione e trasparenza nei metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza.*
- *La Svizzera sfrutta il suo partenariato strategico con il Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) per promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario. S'impegna inoltre per il buon funzionamento della Corte penale internazionale.*
- *La partecipazione al vertice del G20 – soprattutto al cosiddetto Finance Track – che si terrà nel 2020 in Arabia Saudita e ai lavori preparatori sarà l'occasione per la Svizzera di porre accenti e rafforzare i suoi legami con i membri di questo autorevole forum.*

- La Svizzera rafforza la sua attrattiva e competitività in qualità di Stato ospite, facendo leva sull'universalizzazione della presenza diplomatica sul suo territorio, sull'organizzazione di conferenze internazionali e di colloqui di pace nonché su un posizionamento netto rispetto alle tematiche del futuro.
- Favorendo e approfondendo la collaborazione con Paesi o gruppi di Paesi che condividono le sue posizioni (like-minded), la Svizzera partecipa a iniziative tematiche o regionali che hanno il potenziale di sfociare in soluzioni innovative.

## I POLI DEL MULTILATERALISMO



# Rete esterna e servizi di prossimità

---

La rete esterna della Svizzera è formata da circa 170 rappresentanze. La comunità svizzera all'estero, i viaggiatori e le imprese possono contare su un sostegno efficace e adeguato alle condizioni locali.

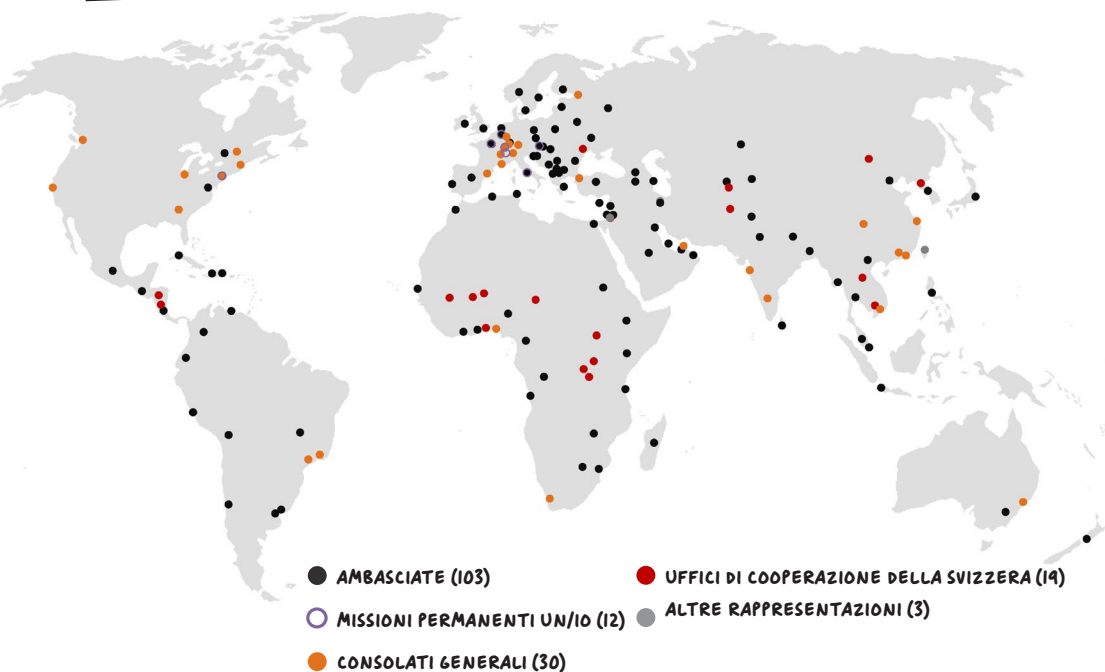
Nei prossimi anni, le nuove tecnologie consentiranno una maggior efficacia e una maggiore vicinanza ai cittadini o alle imprese all'estero. Questa prospettiva offre l'occasione di generalizzare l'approccio «One Switzerland».

## COME?

- *La politica estera si basa su una rete distribuita in modo ottimale all'estero. Questo implica una rete esterna modulare, flessibile e capace di innovare. Valutando regolarmente l'ubicazione e i compiti delle rappresentanze, il DFAE è in grado di reagire rapidamente all'evoluzione dei bisogni. Le attività della Svizzera legate alla cultura, all'economia, alla scienza o ad altri settori sono condotte all'insegna del motto «One Switzerland», volto a garantirne la coerenza.*
- *Il personale della Confederazione che lavora all'estero è formato di conseguenza. Come il resto del personale federale, è rappresentativo della popolazione svizzera. Sono proposte formazioni continue per garantire che l'assunzione sia conforme al principio del «collaboratore giusto nel posto giusto». È infine migliorata la permeabilità tra le carriere.*

- La Svizzera applica il modello delle «rappresentanze sostenibili». Provvede a migliorare il bilancio ambientale mediante un maggior ricorso a videoconferenze, la distribuzione ottimale della rete esterna e la diminuzione dei viaggi in aereo.
- Sono rafforzate le competenze del personale all'estero in gestione delle crisi come pure la cultura della sicurezza. La sicurezza delle rappresentanze svizzere è verificata regolarmente.
- Per andare incontro alle esigenze dei cittadini, i servizi consolari della Svizzera sfruttano sistematicamente le possibilità offerte dalla digitalizzazione, adottando le misure necessarie affinché gli utenti possano contare su procedure elettroniche sicure e affidabili.

## RETE DELLE RAPPRESENTANZE SVIZZERE



# Comunicazione

---

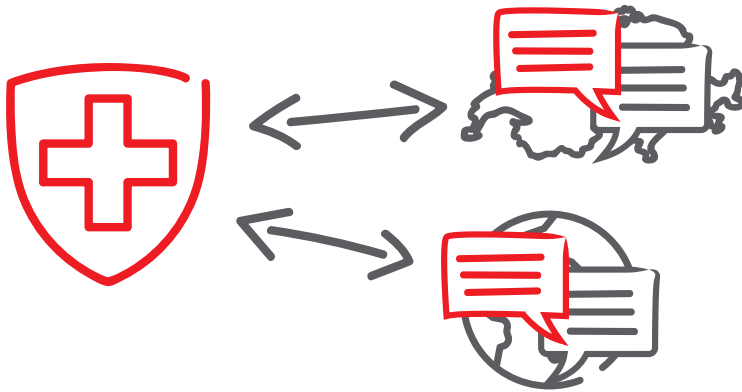
La politica estera deve essere sostenuta dal Parlamento, dai Cantoni e dalla popolazione svizzera: occorre pertanto spiegarla in modo chiaro e comprensibile.

Parallelamente la comunicazione assume sempre più importanza quale strumento per tutelare i propri interessi. La maniera in cui la Svizzera è percepita all'estero influenza infatti le sue possibilità di azione. Per il Consiglio federale è pertanto cruciale che la comunicazione svolga un ruolo strategico nella politica estera.

## COME?

- *Contenuti di qualità destinati a informare in modo trasparente, opportuno e proattivo rafforzano la comprensione della politica estera a livello nazionale. Affinché le posizioni e gli interessi della Svizzera siano capiti anche al di là dei confini nazionali occorre inoltre garantire la coerenza tra la comunicazione all'interno del Paese e all'estero.*
- *Il potenziale dei social media e dei nuovi canali di comunicazione può essere sfruttato in modo più sistematico per rispondere alle esigenze di maggiore chiarezza in Svizzera e all'estero.*
- *Il DFAE riproporrà progetti come «Meet the Ambassadors», svoltosi durante l'estate 2019, sempre con lo stesso scopo: mantenere un dialogo con la popolazione svizzera sulla politica estera e sul lavoro della diplomazia.*

- I grandi eventi internazionali, come le Olimpiadi di Tokyo nel 2020 e di Pechino nel 2022, l'esposizione universale a Dubai nel 2020 o il Forum economico mondiale (WEF), costituiscono vetrine privilegiate per la Svizzera e i suoi partner. L'esperienza mostra che la partecipazione a tali eventi ha, sull'immagine del Paese all'estero, un impatto positivo che bisogna cercare di valorizzare.
- Sarà infine intensificata la comunicazione su tematiche chiave per il Paese – nello specifico le relazioni Svizzera-UE, la candidatura a un seggio non permanente nel Consiglio di sicurezza dell'ONU, la Svizzera come polo dell'innovazione e l'attuazione dell'Agenda 2030 – al fine di renderle più comprensibili per l'opinione pubblica.





# Conclusione

È difficile misurare la felicità. Non può però essere un caso che, ogni anno, nel **World Happiness Report**, il nostro Paese si classifichi tra i migliori. La Svizzera è uno dei Paesi più sicuri e prosperi del mondo. Le prospettive per la prossima generazione sono buone. Nel raffronto internazionale, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni è elevata.

Le ragioni della storia di successo della Svizzera sono molteplici: accanto a fattori come uno Stato vicino ai cittadini, la stabilità politica e la posizione geografica, svolge un ruolo importante anche la politica estera. L'equilibrio tra apertura e autonomia si è rivelato vincente e andrà mantenuto anche in futuro.

La nuova strategia di politica estera del Consiglio federale prosegue nel solco della tradizione. Di fronte alla crescente frammentazione della politica mondiale, i buoni uffici della Svizzera dovrebbero continuare a registrare una forte domanda. Il suo ruolo di «costruttrice di ponti» credibile, discreta e affidabile continuerà a essere apprezzato. Al tempo stesso, con la presente strategia il Consiglio federale fa evolvere la politica estera, laddove è necessario, alla luce delle nuove sfide e opportunità. Un esempio è costituito dalla politica estera digitale e dall'intenzione di posizionare la Ginevra internazionale come polo globale della governance digitale.

Nel messaggio sul programma di legislatura 2019-2023, il Consiglio federale rileva che, in futuro, la tutela efficace degli interessi della Svizzera attraverso l'influenza esercitata all'estero svolgerà un ruolo ancora più importante. A tal fine, nella strategia di politica estera 2020-2023 il Governo definisce per la prima volta, oltre alle priorità, anche obiettivi tematici e regionali.

Per poter continuare a scrivere una storia di successo, la Svizzera non deve però limitarsi a sapere cosa vuole ottenere con la sua politica estera. La sua attuazione coerente è altrettanto importante. Oggi non esiste praticamente nessuna tematica di politica interna che non abbia anche una forte dimensione internazionale. La strategia di politica estera è quindi stata elaborata a livello interdipartimentale ed è sostenuta dall'intero Consiglio federale.

Il Consiglio federale intende coinvolgere maggiormente nella politica estera anche tutti gli attori sociali pertinenti al di fuori delle istituzioni federali, come pure i Cantoni. Solo se diventerà un progetto ampiamente condiviso conformemente all'approccio *whole-of-Switzerland*, la politica estera svizzera potrà produrre i migliori risultati.



## Colophon

**Editore:**

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE  
3003 Berna  
[www.dfae.admin.ch](http://www.dfae.admin.ch)

**Impaginazione:**

Team Audiovisivi, Comunicazione DFAE, Berna

**Ordinazioni:**

Comunicazione DFAE  
E-mail: [publikationen@eda.admin.ch](mailto:publikationen@eda.admin.ch)

Questa pubblicazione si basa sulla strategia di politica estera 2020-2023 approvata dal Consiglio federale il 29 gennaio 2020.



È disponibile anche in tedesco, francese e inglese.  
Altri esemplari possono essere scaricati  
presso [www.dfae.admin.ch/pubblicazioni](http://www.dfae.admin.ch/pubblicazioni).

Berna, 2020 / © DFAE